

Home > Attualità > A Sarzana il Festival della Mente si confronta con la gratitudine



Attualità

A Sarzana il Festival della Mente si confronta con la gratitudine

Di Redazione - 2 Settembre 2024

18 0

#DISTANTIMAUNITI
#CORECOMCAMPANIA

Nucci: la grazia come specchio della natura umana

Sarzana, 2 set. (askanews) – La XXI edizione del Festival della Mente a Sarzana ha affrontato il tema della gratitudine portando sul palco le personalità di spicco del nostro tempo. Scrittori, scienziati, artisti, poeti, sportivi. La gratitudine buona e la gratitudine cattiva hanno offerto spunti di riflessione per le tre serate (da venerdì 30 agosto a domenica 1 settembre) della kermesse.

“A dominare è un senso di gratitudine. Ho amato e sono stato amato; ho ricevuto molto, e o dato qualcosa in cambio. [...] Più di tutto sono stato un animale pensante, su questo pianeta bellissimo, il che ha rappresentato di per sé un immenso privilegio e una grandissima avventura”, queste parole che il neurologo americano Oliver Sacks ha detto dopo aver ricevuto una diagnosi che non lasciava spazio alle speranze, hanno ispirato la direttrice del Festival, Benedetta Marietti. “Viviamo in una società del



ULTIMI ARTICOLI INSERITI

**Giornata Foreste, Coldiretti:
Sos gestione boschi italiani**

21 Marzo 2024

rancore, inquieta e smarrita, e per guardare al futuro con speranza e desiderio diventa necessario prendersi a cuore la vita con gioia e gratitudine” ha dichiarato la direttrice.

La grazia come specchio della natura umana, come espressione massima della generosità. Amici, ma anche nemici, che comunque sono legati, seppur alla fine del loro rapporto, da un'estrema pietà che sgorga spontaneamente e che ci ricorda di essere fin troppo umani. Come Achille con Ettore – “restano solo un padre e un figlio, perché non siamo altro che questo – ha spiegato Nucci nella sua ultima lezione di domenica 1 settembre – la gratitudine riguarda un destino comune, plurale, che costringe tutti ad arrendersi. Ettore poco prima di morire ricorda ad Achille che anche lui morirà. Ed ecco che Achille si ricorda di avere un padre che soffre, proprio come Ettore e si accorge anche di essere un figlio”.

La gratitudine che trabocca nella pace ci ricorda di essere in grado di affrontare e di distaccarci dall'estrema memoria del male subito.

Per nostra natura non possiamo sfuggire a quel sentimento che travolge il nostro petto, come un elemento provvisto di forza propria: quando arriva non si può fermare. E noi, così umani, così piccoli e mortali, possiamo solamente accettarlo e sperare di riuscire ad essere grati a qualcosa di più naturale di noi. (B.Ben)

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)



Anci e Fig insieme per promuovere il golf, sport inclusivo e aggregante

28 Maggio 2024



A Napoli focus su nutrizione e salute

14 Marzo 2023



Billi (Lega): incontri cittadini e istituzioni italiane a Londra

15 Novembre 2023



A Torino la quinta edizione degli Stati generali dell'Export

29 Giugno 2023

[Articolo precedente](#)

Paralimpiadi, Italia argento nel triathlon e bronzo nell'arco

[Articolo successivo](#)

Marostica, Partita a Scacchi vivente: un biplano sorvola la città



Redazione

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Fdl, ad Ascoli Piceno Festa Tricolore regionale dal 6-8 settembre



Venezia 81, Almodovar racconta l'eutanasia e l'amicizia



Primo weekend ottobre appuntamento a Gaiole in Chianti con L'Eroica